

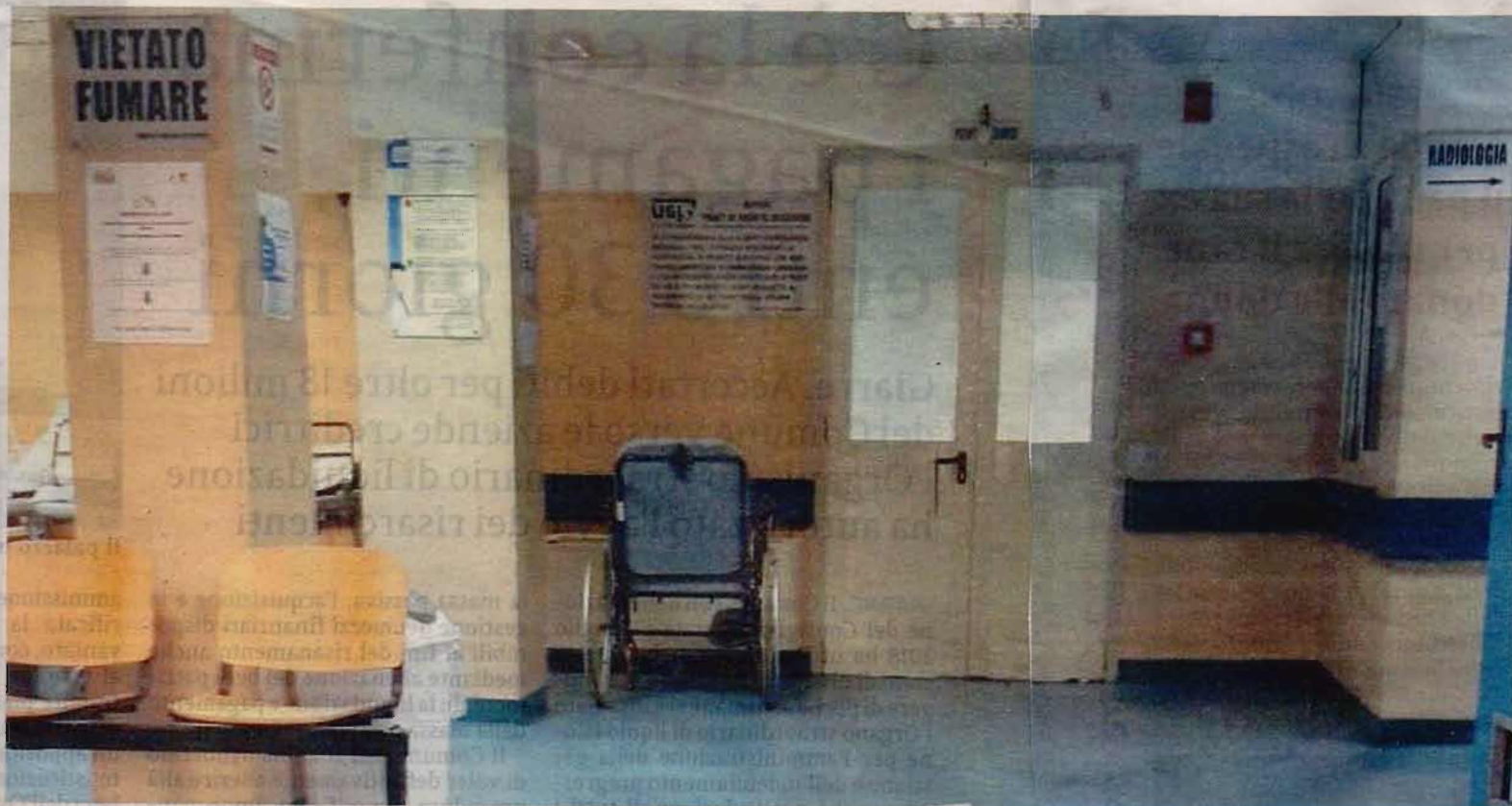
**Paternò, altri 2 morti
A Misterbianco e Pedara
contagi in risalita
Giarre, vaccini al via**

Non accenna a placarsi la furia del virus. Ieri altri due morti a Paternò (42 dall'inizio della seconda ondata), mentre i contagi sono in aumento anche a Misterbianco e Pedara.

SERVIZI pagine XIV-XV

Ancora dolore a Paternò: le vittime sono 42. Salgono anche i contagi che passano dai 264 prima di Capodanno ai 328 di ieri. «Numeri che non ci fanno stare tranquilli» dice il sindaco Naso





Altre due persone stroncate dal virus morti una 87enne e un 73enne ricoverati

Altri due morti per Covid a Paternò:
dall'inizio della seconda ondata sono
42 le persone decedute

Preoccupa pure il ritorno tra i banchi anche se
molte scuole hanno deciso di riaprire solo
lunedì prossimo. Infanzia e Primaria in forse

PATERNÒ. Ancora vittime, ancora dolore a Paternò. Altre due vite sono state portate via dal Covid-19, si tratta di una donna di 87 anni e di un uomo di 73 anni, entrambi ricoverati in ospedale.

Sale, dunque, ancora il numero dei decessi, con la città duramente provata dalla pandemia. Queste due prime vittime del 2021, portano a 42 il numero totale dei morti in questa seconda ondata di contagi, cominciata lo scorso mese di luglio.

Etornano a salire, purtroppo, anche i contagi, passando dai 264 dello scorso 30 dicembre, ai 328 di ieri. Il dato positivo che aveva visto l'asticella dei contagi abbassarsi sempre di più, purtroppo non ha rappresentato la tanto attesa inversione di tendenza. La diffusione del virus resta, amaramente, presente, segno che molti cittadini non hanno ancora compreso che l'arma per sconfiggere il Covid è rappresentata dall'isolamento e dal rispetto delle regole.

Gli oltre 300 positivi non è un numero che lascia sereni, in vista del ritorno a scuola degli studenti, in programma il prossimo 8 gennaio.

Proprio relativamente alle scuole, dopo l'incontro in videoconferenza con il prefetto di Catania, Claudio Sammartino, con tutti i primi cittadi-

ni del Catanese, è stato deciso un ingresso degli studenti con orario unico, anche se solo al 50%. Questo fino al 14 gennaio, in attesa che arrivino nuove direttive da Roma per capire come proseguire dopo il 15 gennaio, giorno in cui è atteso il nuovo Dpcm di Conte.

Dall'8 gennaio, dunque, si torna in classe, con la popolazione scolastica divisa per metà in presenza, per metà in Dad.

A Paternò non è certo, invece, che torneranno a scuola gli studenti delle classi dell'infanzia, primaria e medie, dopo circa due mesi di lezioni in Dad. Il sindaco Nino Naso non ha ancora deciso se prorogare lo stop alle lezioni in presenza, deciso con le due diverse ordinanze emanate nei mesi scorsi. «Stiamo valutando la situazione - evidenzia il primo cittadino paternese - i dati di oggi (ieri per chi legge, ndr) ci hanno consegnato una realtà dove i contagi, nella nostra città, sono in aumento. Anche a livello nazionale si sta valutando la situazione, resto cauto e sono preoccupato. Non abbiamo ancora deciso cosa fare. Per valutare nella maniera più giusta possibile attenderò ancora i prossimi due giorni, vedremo cosa diranno i numeri. E' chiaro che ogni scelta arriverà dopo un esame attento della situazione, valuteremo come agire mettendo, sempre, al primo posto la sicurezza di studenti,

insegnanti e operatori scolastici».

Intanto, le scuole hanno deciso date diverse per il ritorno in classe. Non tutte cominceranno giorno 8, c'è chi, ha deciso di far slittare il riavvio a lunedì prossimo, 11 gennaio, prendendo, dunque, ancora del tempo e sperando che il contagio da in città possa dare una tregua.

Non è facile mantenere i due piatti della bilancia perfettamente in asse. Da una parte c'è il diritto allo studio, la voglia degli studenti di rientrare a scuola, il bisogno di riappropriarsi di quegli aspetti sociali ed educativi che sono venuti a mancare; dall'altra c'è la paura del contagio, della diffusione del virus.

Restando a parlare di scuola, si guarda anche ai bus per i pendolari. Il sindaco di Paternò ha ricevuto rassicurazioni dalla Fce che da e per la città verranno attivate nuove corse, dovrebbero essere 14 in tutto, con un bus aggiuntivo per quanti provengono da Castel di Judica. Oggi, invece, si deciderà per l'emissione del nuovo abbonamento per gli studenti pendolari.

A Ragalna, invece, si entrerà in classe il prossimo 11 gennaio, mentre giorno 8 è previsto lo screening per tutti gli studenti, gli insegnanti, il personale Ata e per i genitori degli studenti. Per far rientrare dunque i ragazzi in classe in totale sicurezza si attende di capire cosa diranno i tamponi. ●